

CAPITOLO 10509 - BORSE E ASSEGNI DI STUDIO

Il Consiglio d'Amministrazione in data 14/9/94 ha deliberato di impegnare per l'esercizio 1994 la somma di L. 600.000.000, identica a quella del precedente esercizio, per borse e assegni di studio relativi all'anno scolastico e accademico 1993/1994, in base ai risultati dell'anno scolastico e accademico 1992/1993 da assegnare, mediante concorso, a studenti figli ed orfani di giornalisti.

I termini di scadenza di presentazione delle domande sono stati prorogati al 31.3.95.

CAPITOLO 10510 SOVVENZIONI ASSISTENZIALI VARIE.

Per la concessione di sussidi, previsti dall'art. 42 del Regolamento, in favore di giornalisti, pensionati e superstiti venutisi a trovare in stato di difficoltà economica è stato impegnato l'importo di 2.157.395.848, inferiore di circa 340 milioni di lire alla somma stanziata nel bilancio preventivo.

Tale importo è stato utilizzato per 869 erogazioni deliberate dal Comitato esecutivo, previo parere della Commissione per gli interventi sociali.

La flessione del numero delle sovvenzioni rispetto alle 1064 del 1993 è dovuto anche ai criteri maggiormente selettivi posti in atto dalla Commissione per le prestazioni integrative.

CAPITOLO 10511 - ASSEGNO "UNA TANTUM" AI SUPERSTITI.

L'articolo 41, punto 3, del Regolamento INPGI prevede una prestazione integrativa da corrispondere, in caso di morte del giornalista, ai superstiti aventi diritto a pensione, in misura pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore vigente nell'anno precedente il decesso.

L'onere complessivo sostenuto nel 1994 è stato di lire 704.225.281, ed ha registrato quindi un decremento di lire 40.718.645, pari al 5,47%, rispetto al 1993.

CAPITOLO 10512 - FONDO GARANZIA INDENNITA DI ANZIANITA'

Le liquidazioni del trattamento di fine rapporto effettuate a valere sull'apposito Fondo di Garanzia istituito con legge n°297/1982 hanno impegnato una spesa di lire 1.760.440.423.

Poichè i contributi che alimentano la prestazione, con aliquota dello 0,08% delle retribuzioni imponibili, sono ascesi a lire 1.042.016.418, si è determinato un disavanzo di gestione di lire 718.424.005, che è stato prelevato dall'apposito fondo di riserva ed in parte con l'utilizzo della Riserva IVS.

Il fallimento della Società Editrice Offset Meridionale, dalla quale dipendevano tra i 20/25 giornalisti, e della Edizioni Locali editrice delle varie Gazzette Longarini, dalla quale dipendevano più di 100 giornalisti, hanno determinato l'incremento della spesa.

CAPITOLO 10513 - ASSEGNI TEMPORANEI DI INABILITA'

L'assegno temporaneo di invalidità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti in stato di inabilità temporanea ad esercitare l'attività professionale.

Nel 1994 hanno beneficiato di tale prestazione quattro giornalisti per una spesa di L. 43.775.976.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa ha subito un incremento di lire 25.066.289, pari al 133,97%.

CAPITOLO 10514 - ASSEGNO DI SUPERINVALIDITA'

L'art. 41 del Regolamento prevede la corresponsione di un assegno in favore dei pensionati ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute.

La spesa sostenuta nell'anno 94 è stata di L. 2.823.413.582 e presenta, rispetto al 1993, un aumento di L. 125.283.832, pari al 4,64%, in relazione alla lievitazione della retribuzione annua minima del redattore ordinario, cui la prestazione è rapportata.

Nel corso dell'anno sono stati ammessi a godere del trattamento 29 pensionati, mentre ne sono usciti 41.

Pertanto i beneficiari del trattamento sono attualmente 279, con un decremento, rispetto al 93, di 12 unità.

L'importo mensile dell'assegno è passato da L. 762.236 del 1993 a L. 806.082 dell'esercizio in esame.

CAPITOLO 10515 - CASE DI RIPOSO PER PENSIONATI.

La prestazione viene riconosciuta agli iscritti pensionati per ricoveri in case di riposo convenzionate direttamente scelte dagli interessati. Nel 1994 la spesa sostenuta è stata di L. 991.637.740.

Rispetto alla somma stanziata nel bilancio preventivo, si registra una minore spesa di L. 508.362.260.

Tale risparmio deriva dal fatto che durante l'esercizio 1994 è stato registrato un minor numero di giornate di ricovero. Il numero dei soggiornanti ha avuto variazioni mensili da 38 a 34 unità. Le giornate di ricovero sono state n. 12.813, pari ad una media di presenze giornaliera di circa 34 unità.

A parziale compensazione della spesa sostenuta gli assistiti hanno subito una ritenuta sull'assegno di pensione nella misura prevista dalla delibera consiliare del 14.10.92 n.253.

CAPITOLO 10516 - ASSEGNI PER CASSA INTEGRAZIONE.

La spesa sostenuta nel 1994 è stata di L. 1.455.010.833 per CIGS diretta ed indiretta e di L. 79.075.569 per TFR relativo al periodo di CIGS, a fronte di L. 447.807.884 dell'anno precedente, con un incremento pari al 242,58%.

I giornalisti interessati al trattamento sono stati 140 contro i 36 del precedente anno. Le aziende ammesse alla CIGS nel 1994 sono state le seguenti:

EDIGEN, IL POPOLO, TMC GLOBO NEWS, GAZZETTA PIEMONTE, EDITORIALE PORDENONE S.r.l, SIQ, RADIOTELEVISIONE DI CAMPIONE, L'UNITA'.

Nel 1994 l'indennità mensile di CIGS è stata di L. 1.500.000 per i lavoratori che hanno percepito nel periodo antecedente la messa in cassa integrazione, una retribuzione media mensile di almeno L. 2.700.000 comprensiva delle mensilità aggiunte, e di L. 1.248.021 negli altri casi.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale è stata effettuata una trattenuta del 5,84%, che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della L. n. 41 del 28/02/86.

Il forte aumento registrato nei valori della CIGS è dovuto alla crisi congiunturale che sta interessando il settore dell'editoria.

NUMERO GIORNALISTI E IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE

ANNO	N. GIORNALISTI	IMPORTO EROGATO
1990	23	292.536.841
1991	20	128.511.486
1992	88	300.058.396
1993	36	447.807.884
1994	140	1.455.010.833

BENEFICIARI DELLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
STRAORDINARIA SUDDIVISI PER SESSO E ETA'

ETA'	SESSO		TOTALE
	F	M	
- fino a 30	15	16	31
- 31/35	23	29	52
- 36/40	6	24	30
- 41/50	2	16	18
- oltre i 50.	-	9	9
	=====	=====	=====
	46	94	140

CAPITOLO 10517 - ASSEGNO EX COMBATTENTI.

A favore dei pensionati ex combattenti e assimilati, rientranti nelle categorie di cui alla Legge n. 336/1970, è stato corrisposto, a norma delle Leggi n. 140/1985 e n. 544/1989, un assegno integrativo della pensione per complessive lire 209.357.995. La spesa ricade a carico del bilancio dello Stato, e, come tale, figura anche nelle entrate per trasferimenti correnti.

Il numero degli assegni erogati nell'esercizio 1994 è risultato di 417.

CAPITOLO 10518 - INDENNITA' DI MOBILITA'

Ai sensi della legge 23/7/91 n.223 l'indennità di mobilità è costituita a favore dei lavoratori dipendenti da aziende:

- a) ammesse al trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione o ristrutturazione aziendale che nel corso di attuazione del programma non sono in grado di garantire il reimpiego a tutti i lavoratori e non poter ricorrere a misure alternative;
- b) alle quali era stata riconosciuta, con Decreto Ministeriale, la disoccupazione speciale, ai sensi della legge 1115/68;
- c) che occupano più di 15 dipendenti e che, in conseguenza di una riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, intendano effettuare almeno 5 licenziamenti nell'arco di 120 giorni.

L'indennità viene corrisposta ai lavoratori licenziati ed iscritti nelle liste di mobilità esistenti presso gli Uffici Regionali del Lavoro e della Massima Occupazione. Tale indennità è erogata per un periodo massimo di 12, mesi elevato a 24 per i lavoratori che hanno compiuto i 40 anni e a 36 per i lavoratori che hanno compiuto i 50.

L'indennità non può comunque essere corrisposta per un periodo superiore a quello dell'anzianità aziendale.

Per i primi 12 mesi l'indennità di mobilità è pari al 100% del trattamento straordinario di integrazione salariale e dal 13° al 48° mese all'80% di detto importo.

Nel corso dell'esercizio hanno fruito del trattamento 11 giornalisti con un importo mensile di L. 1.175.160. La spesa sostenuta è stata di L. 89.269.664, rispetto a L. 152.449.952 dell'esercizio precedente, e presenta quindi un decremento pari al 41,44%.

Ciò è dovuto dal minor interesse manifestato dalle aziende per le procedure di mobilità rispetto ad altri strumenti di tutela occupazionale ritenuti più convenienti sia per le aziende che per i lavoratori.

CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI PASSIVI

Le spese sostenute per assolvere ad obblighi derivanti da disposizioni di legge sono passate da lire 12.902.254.050 a lire 13.298.059.859 con un aumento pari al 3,07% rispetto all'esercizio precedente.

CAPITOLO 10601 - CONTRIBUTO AGLI ISTITUTI DI PATRONATO.

Per il 1994 l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata nella stessa misura dello scorso esercizio: 0,31% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto residui, per l'assicurazione IVS.

Pertanto sono state impegnate lire 981.635.487 che saranno versate nell'apposito fondo del Ministero del Lavoro dopo l'approvazione del bilancio.

L'aumento in assoluto, rispetto al 1993, è di lire 102.190.075 ed è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori somme riscosse nell'esercizio sia per contributi di competenza che per quelli in conto residui.

CAPITOLO 10602 - ASSICURAZIONE TUBERCOLOSI.

La legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, prevede che gli avanzi delle gestioni per l'assicurazione contro la Tbc vadano a finanziare il Servizio stesso. I relativi versamenti debbono essere effettuati al Ministero del Tesoro entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio.

Non essendosi verificati oneri per prestazioni, l'avanzo della gestione INPGI è pari all'intero ammontare dei contributi di competenza, che è asceso a lire 4.695.671.892, decurtato di lire 189.470.361 quale quota parte delle spese di amministrazione dell'esercizio calcolata nella stessa percentuale risultante per la gestione complessiva dell'ente.

L'importo da versare ammonta quindi a lire 4.506.201.531.

CAPITOLO 10603 - TRASFERIMENTO CONTRIBUTI LEGGE N. 29/1979

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri enti hanno comportato un esborso complessivo di lire 1.261.271.492, con un aumento, rispetto allo scorso anno, di lire 632.280.707 pari al 100,53%. Tale importo è riferito a 8 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri Enti.

CAPITOLO 10605 - INTERVENTI ASSISTENZIALI AL PERSONALE

I benefici di natura assistenziale e sociale sono quelli previsti in favore del personale dipendente dal DPR n. 509/1979.

Si tratta di sussidi, borse di studio, contributi per attività culturali e ricreative, interessi integrativi sui prestiti, il cui importo complessivo deve essere contenuto nell'1% degli oneri diretti e indiretti sostenuti nell'esercizio per il personale stesso.

L'importo per il 1994 è stato determinato in lire 42.250.722 a fronte di una previsione di L. 140.000.000.

La minor spesa è stata determinata dai limiti posti dalla finanziaria 1994 agli importi da destinare al CRAL.

CAPITOLO 10606 - INDENNITA INCENTIVANTE L'ESODO

L'incentivazione all'esodo con prepensionamento, prevista dalla legislazione sull'editoria, ha esaurito i suoi effetti con il 31 dicembre 1988.

Le liquidazioni effettuate nel corso del 1994 per complessive L. 337.432.841, riguardano quindi cessazioni anteriori a tale data.

Il relativo importo è a carico del bilancio dello Stato.

CAPITOLO 10607 - CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

L'ammontare del contributo dovuto al regime generale IVS gestito dall'INPS, determinato in ragione dello 0,50% sull'ammontare delle retribuzioni imponibili, secondo quanto previsto dal DPCM 1 giugno 1989, registra un andamento in linea con quella delle retribuzioni imponibili. L'aliquota di prelievo è rimasta invariata in quanto, anche per l'esercizio in questione, l'INPGI rientra tra gli enti previdenziali con rapporto inferiore alle 3 unità attive per pensionato ed è quindi soggetto alla fascia di contribuzione meno elevata.

L'ammontare del contributo è stato quantificato in lire 5.975.797.425. Tale importo è stato versato all'INPS secondo le modalità direttamente concordate, che prevedono il versamento di acconti mensili e il saldo a consuntivo.

CAPITOLO 10608 - INTERVENTI ASSISTENZIALI PERSONALE ATTIVITA' COMMERCIALE

La spesa sostenuta per tale capitolo è stata di complessive L. 4.000.000.

CATEGORIA VII - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sostenuti nel 1994 ascendono a lire 1.047.138.413 e sono costituiti per lire 240.844.826 da interessi su mutui passivi, per lire 35.277.502 da spese per il servizio di tesoreria e bancario in genere, per lire 764.940.277 da interessi riconosciuti sui fondi gestiti, fra i quali figura il Fondo contributi contrattuali e il Fondo di previdenza del personale, e lire 6.075.808 per interessi vari.

CATEGORIA VIII - ONERI TRIBUTARI

Gli oneri tributari sono stati di lire 13.491.300.811 con una diminuzione di lire 1.794.927.897 pari all'11,74% rispetto al precedente esercizio e si riferiscono alle tasse sugli immobili per occupazione di spazi ed aree pubbliche, tributi e tasse varie per L. 367.471.811 e all'IRPEG e all'ICI pagate a saldo per il 1993 e in acconto sui redditi 1994 per complessive lire 13.123.829.000. La minor spesa è quasi interamente attribuibile all'ILOR che dal 1994 grava solo sull'attività commerciale dell'Istituto.

CATEGORIA IX - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Si tratta di spese rettificative e compensative di entrate correnti per complessive lire 804.269.083.

Trattasi in particolare del rimborso di interessi su prestiti concessi ai giornalisti per lire 64.828.138 a seguito di saldi anticipati di prestiti rispetto alla scadenza stabilita; di interessi per quota cedola su titoli negoziati dall'Istituto per lire 127.591.249; di interessi preammortamento mutui per L. 18.470.509; restituzioni e rimborsi diversi per L. 142.270.427; rimborso contributi non dovuti per L. 427.396.445 e rimborsi indennità di mobilità ai datori di lavoro per L. 23.712.315.

CATEGORIA X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Trattasi di una serie di spese di natura eterogenea, ma di non trascurabile consistenza finanziaria, fra cui assumono particolare rilievo le spese per il settore immobiliare.

L'uscita è stata pari a L. 8.324.120.679 e si riferisce per L. 26.141.243 alle spese di perizia immobili a garanzia mutui, per L. 7.940.102.355 alla gestione di immobili di proprietà e per L. 357.877.081 alle spese per arbitraggi e vertenze.

Le spese sostenute per la gestione degli immobili, che sono a completo carico dell'Istituto, ammontano a L. 1.788.735.989, di cui L. 961.473.486 per la manutenzione conservativa e la tutela degli stabili, L. 590.660.950 per la quota della registrazione contratti e lire 236.601.553 per vertenze contrattuali.

Le altre spese di gestione, pur sostenute dall'Istituto, sono recuperate nei confronti dei locatari o integralmente, come quelle condominiali, pari a L. 4.495.618.449, o nella misura del 90%, come quelle relative ai portieri degli stabili affittati, pari a lire 1.655.747.917.

Il recupero delle spese anticipate avviene mensilmente mediante l'addebito di una quota provvisoria, conguagliata a saldo entro il 1° semestre dell'anno successivo.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate, per ogni utile raffronto, le risultanze degli ultimi due esercizi:

TAVOLA N. 41

SPESE DIVERSE SOSTENUTE NEGLI ANNI 1993 / 1994

DESCRIZIONE	1993	1994	VARIAZIONI	%
<u>CAP. 11000</u>				
Spese per liti, arbitraggi, risarc. e accessori	176.704.323	357.877.081	181.172.758	102,53
<u>CAP. 11001</u>				
Salari e compensi vari ai portieri	1.036.588.343	1.190.918.718	154.330.375	14,89
<u>CAP. 11002</u>				
Oneri sociali su salari ai portieri	403.526.482	464.829.199	61.302.717	15,19
<u>CAP. 11003</u>				
Manutenzione conservativa e tutela stabili	995.761.554	961.473.486	-34.288.068	-3,44
<u>CAP. 11005</u>				
Spese perizie immobili per mutui	60.156.337	26.141.243	-34.015.094	-56,54
<u>CAP. 11007</u>				
Registrazione contratti	455.995.254	590.660.950	134.665.696	29,53
<u>CAP. 11008</u>				
Spese condominiali a carico inquilini	4.181.624.530	4.495.618.449	313.993.919	7,51
<u>CAP. 11009</u>				
Oneri di gestione e amministrazione delegata	0	0	0	0
<u>CAP. 11010</u>				
Spese per vertenze contrattuali e cons. varie	255.458.510	236.601.553	-18.856.957	-7,38
	=====	=====	=====	=====
TOTALE CATEGORIA X	7.565.815.333	8.324.120.679	758.305.346	10,02

ENTRATE E USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI

Le entrate e le uscite per movimento di capitali sono illustrate nella parte relativa alla Situazione patrimoniale, per il rilievo che esse assumono nelle variazioni delle singole attività e passività.

ENTRATE E USCITE PER PARTITE DI GIRO

Le partite di giro riguardano operazioni finanziarie svolte per conto terzi, per disposizioni di legge o contrattuali, e quelle di incerta classificazione, in attesa di collocazione negli appropriati capitoli di bilancio.

Il movimento finanziario, in entrata e in uscita, è stato di lire 114.098.339.386 e riguarda per lire 80.080.848.691 le ritenute IRPEF sulle prestazioni (pensioni, cassa integrazione, sussidi, ecc.) e sui compensi per lavoro dipendente e autonomo; per lire 5.906.905.961 gli oneri assicurativi trattenuti sulle retribuzioni del personale e dovuti agli enti previdenziali; lire 5.400.000.000 per contratti di solidarietà e lire 11.862.860.538 le somme riscosse per conto di terzi (CASAGIT, FNSI, ENAOLI, Asili nido, ecc.); per lire 8.972.745.344 le somme riscosse per partite varie in attesa di imputazione ai capitoli di bilancio.

I contributi da ripartire rappresentano entrate in corso di regolarizzazione per complessive lire 1.874.978.852.

Nelle sopra citate categorie figurano i contratti di solidarietà introdotti dal D.L. 726 del 30/11/84.

Alle imprese industriali ed a quelle di cui all'art. 23 della legge del 23/04/81, n. 155 e all'art. 35 della legge 05/08/81, n. 416, alle quali sia riconosciuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il trattamento di integrazione salariale, è data facoltà di stipulare un contratto collettivo aziendale (contratto di solidarietà) che prevede la riduzione dell'orario di lavoro con conseguente contrazione della retribuzione.

Per i contratti di solidarietà stipulati nel periodo compreso tra il 31/12/93 ed il 31/12/95, l'ammontare del trattamento di integrazione corrisposto ai lavoratori è pari al 75% del monte retributivo perso a causa della riduzione dell'orario di lavoro, per lo stesso periodo all'impresa è corrisposto un contributo pari al 25% del monte retributivo da essa non dovuto a seguito della predetta riduzione.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha stanziato a favore dell'INPGI la somma di L. 2.400.000.000 per l'esercizio '93 e L. 3.000.000.000 per l'esercizio '94.

Malgrado le numerose richieste inoltrate dalle aziende al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale volte ad ottenere il riconoscimento dell'applicazione dei contratti di solidarietà, nel 1994 l'INPGI ha potuto provvedere alla liquidazione di un solo trattamento in favore della Soc. Scarl COMUNICAZIONE E IMMAGINE, a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale.

Il numero dei giornalisti interessati al contratto è di 27 unità.

L'importo corrisposto è stato di L. 269.356.534.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 1993 e precedenti, tenuto conto delle variazioni intervenute, si presentava, all'inizio del 1994, come segue:

- residui attivi di parte corrente	L. 106.770.997.722
- residui attivi per movimento di capitali	L. 6.542.105.345
- residui attivi per partite di giro	L. 2.132.763.057
	<u>L.115.445.866.124</u>
- residui passivi di parte corrente	L. 11.861.509.227
- residui passivi per movimento di capitali	L.115.455.478.086
- residui passivi per partite di giro	L. 33.069.058.692
	<u>L.160.386.046.005</u>

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui attivi per lire 81.991.216.987, restando ancora da incassare lire 33.454.649.137, di cui lire 29.682.113.810 relative alle entrate di parte corrente.

Per quanto riguarda i contributi, su una posizione creditoria di lire 81.542.429.748 sono stati realizzati incassi per lire 59.905.353.681, con un residuo al 31 dicembre di lire 21.637.076.067. Di tale importo, i crediti che presentano un alto grado di rischio ammontano a circa 8 miliardi di lire, e generalmente sono già inseriti in procedure fallimentari.

La situazione creditoria nei confronti degli affittuari ammontava a lire 7.997.702.076, di cui lire 6.680.251.977 per canoni e lire 1.317.450.099 per spese condominiali.

Nel corso del 1994 l'azione amministrativa e legale svolta per il recupero dei crediti ha prodotto incassi per lire 2.489.557.327, permanendo quindi un insoluto di lire 5.508.144.749 dovuto, in gran parte, al persistere delle note situazioni debitorie per alcuni contratti di locazione per usi non abitativi, che formano tuttora oggetto di vertenze giudiziarie.

La residua parte di insoluto si riferisce a rateazioni in corso di pagamento, canoni in contestazione relativi ai complessi di via Salaria, via dei Giornalisti e via della Camilluccia non ancora definiti, ed infine a canoni per i quali il servizio legale ha già dato corso agli atti per il recupero.

Nel settore mutui ipotecari i dati consentono di valutare il miglioramento realizzato rispetto allo scorso esercizio. Infatti il credito di complessive lire 1.609.463.858, si è ridotto a lire 96.111.026 per effetto di incassi per complessive lire 1.513.352.832.

La situazione dei residui passivi esistenti alla data del 31 dicembre risulta di lire 117.031.015.494.

La consistenza dei residui passivi è dovuta in larga parte ad investimenti immobiliari in corso di perfezionamento per l'importo complessivo di 44,5 miliardi.

Inoltre 7,1 miliardi si riferiscono a contributi per trasferimenti passivi (istituti di patronato, TBC e contributo di solidarietà), e 20,3 miliardi a mutui ai giornalisti riferiti a bandi di concorso 1993 e precedenti.

La differenza di circa 36 miliardi rappresenta partite di giro in attesa di definitiva imputazione ai capitoli di bilancio che avranno la loro collocazione nell'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, compilato secondo le disposizioni del DPR n. 696/1979, riporta le entrate e le spese di parte corrente del rendiconto finanziario 1994. Tali dati sono integrati con quelli dei movimenti finanziari per variazioni accertate nei residui attivi e passivi relativamente agli esercizi precedenti, nonché da quei movimenti economici che, pur non avendo manifestazioni finanziarie, influiscono sulla situazione economico-patrimoniale.

Poiché l'INPGI è un ente di erogazione, il risultato finale del conto economico non attesta l'accrescimento o il decremento del patrimonio netto, ma l'aumento o il decremento, per effetto della gestione, delle riserve destinate a garantire le prestazioni future.

Le entrate finanziarie di parte corrente di lire 441.786.343.171 sommate a quelle non finanziarie accertate al 31 dicembre 1994 in lire 5.358.202.891 forniscono un'entrata complessiva economico-finanziaria di lire 447.144.546.062.

Le entrate non finanziarie sono costituite dai fitti figurativi relativi ai locali adibiti ad uffici della Sede e locali attività commerciali; utilizzo fondo garanzia indennità anzianità, utilizzo del fondo riserva assicurazione infortuni, fondo assicurazione IVS per la copertura delle maggiori prestazioni erogate rispetto alle entrate dell'esercizio e per cancellazione residui passivi.

I costi di esercizio sono costituiti dalle spese finanziarie di parte corrente per lire 369.445.046.344 dalle uscite economiche di complessive lire 5.861.029.522 per costi figurativi, cancellazione di residui attivi, quote di ammortamento dei beni ammortizzabili, quote di adeguamento del Fondo quiescenza impiegati, accantonamento fondo quiescenza portieri. Le uscite economico-finanziarie ascendono a complessive lire 375.306.075.866.

I costi figurativi comprendono i fitti degli uffici della sede dell'Istituto per lire 341.346.500, per locali attività commerciale 64.579.200 e cancellazione residui attivi L. 1.959.183.101.

La quota di ammortamento del mobilio, calcolata in base ai coefficienti legali sui valori di inventario, ammonta a lire 277.078.029.

Il fondo quiescenza del personale e dei portieri é di lire 3.218.842.692.

In definitiva, il conto economico dell'esercizio 1994 presenta i seguenti risultati:

ENTRATE DI ESERCIZIO

1) Entrate finanziarie di parte corrente	L. 441.786.343.171
2) Entrate economiche	L. 5.358.202.891
	<u>L. 447.144.546.062</u>

SPESE DI ESERCIZIO

1) Uscite finanziarie di parte corrente	L. 369.445.046.344
2) Costi, ammortamenti e accantonamenti	L. 5.861.029.522
	<u>L. 375.306.075.866</u>

AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

L. 71.838.470.196
=====

Dell'avanzo di esercizio viene proposta la seguente ripartizione:

- L. 64.023.671.272 alla riserva di garanzia della assicurazione IVS;
- L. 7.233.886.086 al Fondo riserva generale;
- L. 580.912.838 al Fondo assegni familiari, quale avanzo di gestione.